



Servizi sociali,
allarme di Russo:
Troppi tagli
l'Esecutivo ci ripensi

... 19

Welfare, nuova scure: fondo ridotto a 1 mln

NUOVA scure, sui trasferimenti statali a valere sul Fondo nazionale Politiche sociali: per la Campania il fondo del 2012 passa da 4 a 1 solo milione di euro. In tre anni viene dunque completamente azzerato il fondo socio-sanitario nazionale. "Già i 4 milioni assegnati dal governo Berlusconi erano una cifra irrisoria - tuona l'assessore regionale al ramo **Ermanno Russo** - cifra che tuttavia diventa oggi addirittura ridicola con il nuovo riparto del ministro **Elsa Fornero** e del premier **Mario Monti**". Nei fatti il governo azzerava del tutto la legge nazionale sulle politiche sociali, la 328 del 2000, il cui fondo era già stato pesantemente ridotto dagli esecutivi precedenti. In cinque anni, dal 2007 ad oggi, la Campania è passata da uno stanziamento di circa 75 milioni di euro al solo milione del 2012. Rispetto allo scorso anno si registra un taglio di 16 milioni di euro (17 i milioni decisi con il riparto nazionale per il 2011). Quest'anno è andata anche peggio: per il 2012 lo Stato stanziava per i servizi sociali 20 centesimi di euro per ogni cittadino campano. Rispetto allo scorso anno, i tagli del governo incideranno per il 94 per cento nel 2012 sulle politiche sociali della regione. "Una tegola che diventa ancor più pesante quando si pensa che da cinque anni a questa parte i trasferimenti nazionali per le regioni si sono ridotti del 99 per cento. Nonostante gli sforzi della giunta Caldoro, che introduce nell'ultima Finanziaria re-

gionale una tassa di scopo per i servizi alla persona e per gli ammortizzatori sociali del lavoro e nonostante si stiano facendo salti mortali per mettere in campo nella maniera più concreta e rapida i fondi europei (anche attraverso il Piano per la governance dei servizi alla persona lanciato dal mio Assessorato) le direttive agli Ambiti sociali per eliminare gli sprechi e individuare nelle non autosufficienze (minori, disabili ed anziani) la priorità resta una condizione di sofferenza acuta nel settore delle politiche sociali della nostra regione". L'appello è per i Comuni e gli enti locali che devono giungere alla consapevolezza che è necessario prevedere nei loro bilanci più risorse per l'assistenza alle fasce deboli". ...

